



# La Pieve

alle famiglie della comunità parrocchiale



Anno XII° - N. 06

Giugno 2011

Periodico delle parrocchie di Ronta e S.Martino

[www.rontasanmartino.it](http://www.rontasanmartino.it)

## L'Ascensione

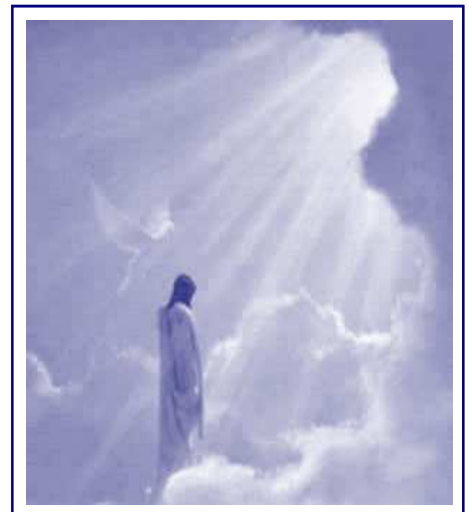
**L'**Ascensione è l'inizio del nostro destino di uomini, ciò per cui ognuno di noi, l'umanità è stata fatta. Questo destino di felicità, armonia esuberante di tutto il cosmo per il Primo di noi si è già avverato. Egli è già nella felicità che sarà di tutti con il corpo nella scadenza che Dio fisserà. Il mistero dell'Ascensione segna questo inizio. Gli Apostoli senza capirlo bene, con un'adesione fedele, rimasero pieni di gioia. Con il cuore pieno, nella lontananza, anche noi sappiamo che è gioia. È mistero, ma mistero di gioia. Questo destino, il mistero di oggi, è ciò per cui Egli compì la Sua missione, restò nel silenzio, nel nascondimento di trent'anni, in quella lunga tensione, nella lotta con gente cattiva e ignorante, nella Sua morte. In ogni momento della Sua vita era questo giorno la componente ultima, visse per questo giorno, per porre così la parola fine. Destino Suo e per ognuno di noi, per ogni nostro corpo, per ogni nostra anima, così intero sarà questo mistero di Ascensione.

Ci sconcerata, è quasi un peso, quando la nostra coscienza si lascia così facilmente andare. Ogni volta che ci alziamo la mattina dovrebbe riapparirci questo mistero. Egli ascese al cielo per porre l'inizio al compimento del Suo regno. Per tutti si avveri questo regno. Nel primo svegliarsi - peso, disagio, lavoro da riprendere - ci deve venire in mente il destino di questa fatica, che razionalizzi la sensazione iniziale con cui ci svegliamo. «Mando voi fino agli estremi confini della terra». Andandosene come fenomeno umano, ha lasciato il compito a noi (per questo gli Atti chiamano a uno a uno per nome gli Apostoli), il compito di essere Sua carne, Sua parola, Sua presenza. Esiste con certezza la proclamazione della felicità dell'uomo - «Io sarò con voi fino alla fine dei tempi» -, miracolo di resurrezione, di tempra che si crea all'improvviso. Il corpo mistico di Cristo in noi continua.

(Mons. Luigi Giussani)

## Sommario

- Pag. 2 **Catechesi:** Dal cuore di Dio il dono più prezioso ...
- Pag. 3 **Vita della Parrocchia:** Obiettivo: impatto zero.
- Pag. 4 **Vita della Parrocchia:** Un anno insieme
- Pag. 5 **Vita della Parrocchia:** Centro Estivo: in attesa di una nuova esperienza
- Pag. 6 **Riflessioni:** Perché sono religioso  
Grazie a te Donna.
- Pag. 7 **La Pieve in cucina:** Melanzane ripiene
- Pag. 8 **Avvisi del mese di Giugno**



### Sede di Ronta

47023 Ronta di Cesena (FC) Via Ravennate 5080

Tel. 0547 618414 - Fax 0547 353810

Apertura da lunedì a venerdì

matt. dalle ore 8.20 alle 13.20

pom. dalle ore 15.00 alle 16.00

# DAL CUORE DI DIO IL DONO PIU' PREZIOSO

## La Comunione

**I**l fascino di una promessa.

L'evangelista Giovanni ha raccontato di una grande folla che aveva seguito Gesù, affascinata, "perché vedeva i segni che compiva sugli infermi". Affascinata al punto che non si era portata dietro qualcosa da mangiare. E Gesù venne incontro alla folla con la moltiplicazione dei pani.

Per cinquemila persone, tanti pani quanti se ne potevano acquistare con duecento denari, il salario di duecento giornate di lavoro.

Poi Gesù spiegò il suo gesto, il fatto che Dio aveva dato a Israele nel deserto la manna, un pane dal cielo, e ora Gesù donava se stesso per la fame del cuore umano.

"Io sono il pane vivo disceso dal cielo. Se uno mangia di questo pane vivrà". La gente ascoltava le parole di Gesù, ma scuoteva il capo, non capiva.

Troviamo difficile capire anche noi, oggi, che sappiamo tante cose in più del Signore, dell'Eucaristia.

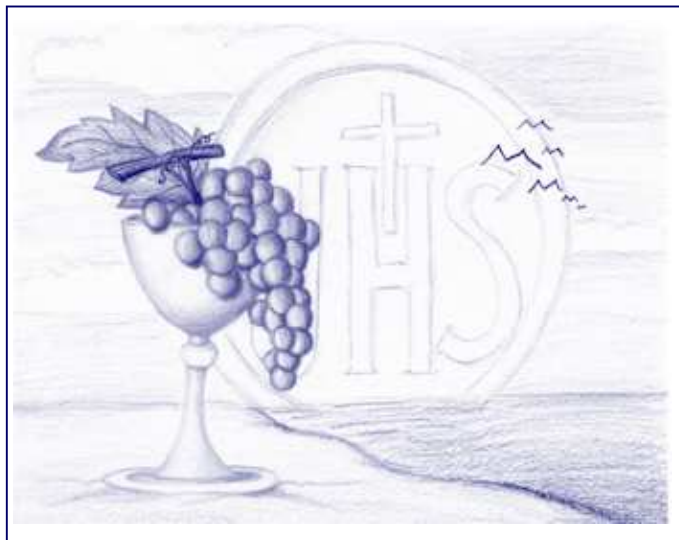
Figurarsi allora la gente!

Per meglio capire anche noi ...

Dunque Gesù diceva: "Io sono il pane vivo". Finché diceva pane la gente capiva. Se ne intendeva. Erano poveri, abituati a nutrirsi di ruvido pane. Ma ..... pane morto. Un pane vivo non l'avevano mai incontrato né mangiato. Loro conoscevano certo la fame del pane, quella che oggi ci viene descritta riguardo al Terzo Mondo. Ma personalmente noi oggi in Italia non conosciamo la fame del pane.

Un'altra fame ...

Conosciamo solo una certa altra fame, che si accompagna non con la miseria ma al contrario con la sovrabbondanza "la fame del benessere". Possediamo. Ci pare che non abbiamo ancora abbastanza e vogliamo avere ancora di più. Sempre di più.



Anche questa è fame, una strana fame che fa star male soprattutto chi sta bene. E' fame di cose, fame del desiderio, di un cuore ingordo e inappagabile. Si comincia da piccolini a volere sempre di più per non scoprire mai il limite ...

La vera fame ...

Ma non sono questi gli unici e soli appetiti dell'uomo, per fortuna esiste un'altra fame più nobile e dignitosa che si prova anche quando lo stomaco è pieno e pure il serbatoio dell'auto.

Rimane da riempire il serbatoio del cuore, delle nostre aspirazioni di bene.

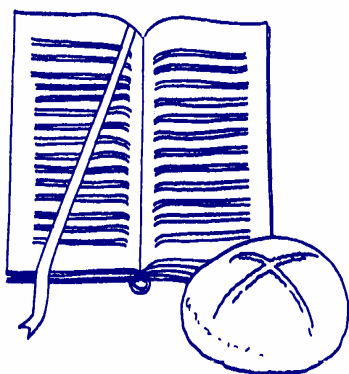
E' una fortuna legata alla natura,

degnata della condizione di persone umane. E' la fame del cuore che avvertiamo quando riusciamo a fare attorno a noi un po' di silenzio e ci mettiamo in ascolto della parte più profonda di noi stessi.

E' lì dove ci attende il Signore per farci scoprire la VERA FAME, ed è LUI che si manifesta come l'UNICO che possa saziare la vera fame. Come diceva Agostino: "ci hai fatti per te, Signore, e il nostro cuore è inquieto finché non riposa in TE.

FAME di INFINITO...???

Saremo pienamente sazi quando ci nutriremo di INFINITO; è LUI nella Comunione che prendiamo Colui che è venuto dall'Infinito e si è nascosto nel Pane di Vita.



## Obiettivo “IMPATTO ZERO”

**D**opo avere rimesso in sicurezza il campanile della chiesa (estate 2010), abbiamo avviato un nuovo progetto riguardante gli immobili della parrocchia: questa volta è il turno del Circolo. Qualcuno ricorderà la posa della prima pietra, qualcun altro l'ampliamento e la costruzione della sala parrocchiale (per tutti “il teatro”), altri se lo ricorderanno da sempre così. Il tempo comunque ha lasciato evidenti segni del proprio scorrere. Nel valutare come ringiovanire e mettere in sicurezza l'immobile abbiamo deciso che il primo passo doveva essere la rimozione dell'Eternit dal tetto e la successiva installazione di un nuovo tetto.

Conoscendo le nostre esigue finanze abbiamo cercato la maniera di ridurre i costi e così abbiamo elaborato un progetto che ci permetta di ricevere un contributo per la rimozione dell'Eternit attualmente inserito nella tariffa incentivante riconosciuta dallo Stato per la produzione di Energia elettrica da impianti fotovoltaici.

Per riassumere in poche parole riusciremo a ripagare la spesa della rimozione dell'Eternit e la nuova installazione del tetto grazie all'inserimento sul tetto di un impianto fotovoltaico di circa 19 Kwp. L'investimento complessivo si aggira sui 120.000 € e si ripagherà in circa 10 anni.

Viste le nostre ridotte possibilità economiche ci siamo rivolti alla comunità parrocchiale per un prestito temporaneo, richiesta nata dalla semplice considerazione che mettendo insieme tanti piccoli risparmi avremmo potuto fare un grande lavoro. Siamo così riusciti a raccogliere l'importo totale tramite un pre-

stito triennale rinnovabile.

Ringraziamo con tutto il cuore coloro che con il loro prestito ci hanno permesso di iniziare la realizzazione di questo progetto che ci darà un nuovo tetto (ecologico) sul circolo ma anche di promuovere uno stile più rispettoso dell'ambiente.

L'impianto infatti produrrà circa 21.000 kwh/annui evitando di immettere nell'atmosfera 0,531 Kg/kwh di Co2, gas responsabile dell'effetto serra; considerando una vita utile dell'impianto di circa 30 anni l'impianto fotovoltaico installato contribuirà ad evitare l'emissioni di anidride carbonica per 334 tonnellate. Considerate che un'autovettura come una Fiat Punto 1.3 Multi jet percorrendo 100 km immette 1 kg di Co2, considerando che la vita media di una automobile è di circa 200.000 km ne consegue che questa realizzazione equivale ad evitare le emissioni di anidride carbonica prodotte da 167 autovetture nell'arco della loro vita.

Sempre più spesso si parla di ecologia e si utilizza lo slogan IMPATTO ZERO, spesso però non ci soffermiamo al reale significato di queste parole. Tutti vorremmo condurre uno stile di vita rispettoso dell'ambiente ma allo stesso tempo mantenere un alto tenore di vita. Sembra difficile ma non lo è. Iniziamo da piccoli gesti come acquistare macchine poco inquinanti ed efficienti ed elettrodomestici a basso consumo; piantare alberi, ridurre quanto più possibile i rifiuti e, come in questo caso, le emissioni di anidride carbonica .

Flavio

---

### Riflessioni

---

## La speranza è incrollabile

**A**nche se sono vissuto fra molte tenebre, sotto duri regimi totalitari, ho visto abbastanza per essere convinto in maniera incrollabile che nessuna difficoltà, nessuna paura è così grande da poter soffocare completamente la speranza che zampilla eterna nel cuore dei giovani. Non lasciate che quella speranza muoia! Scommettete la vostra vita su di essa! Noi non siamo la somma delle nostre debolezze e dei nostri fallimenti; al contrario, siamo la somma dell'amore del Padre per noi e della nostra reale capacità di divenire l'immagine del Figlio suo. Là, tra gli uomini, è la casa di Cristo, che chiede a voi di asciugare, in suo nome, ogni lacrima e di ricordare a chi si sente solo che nessuno è mai solo se ripone in Lui la propria speranza.

(Giovanni Paolo II)

## Un anno insieme.

**I**l 29 Maggio con la gita della famiglia dei bambini e ragazzi del catechismo a Dovadola e Monte Paolo si è concluso l'anno catechistico iniziato il 19 Settembre 2010 con la Benedizione degli studenti.

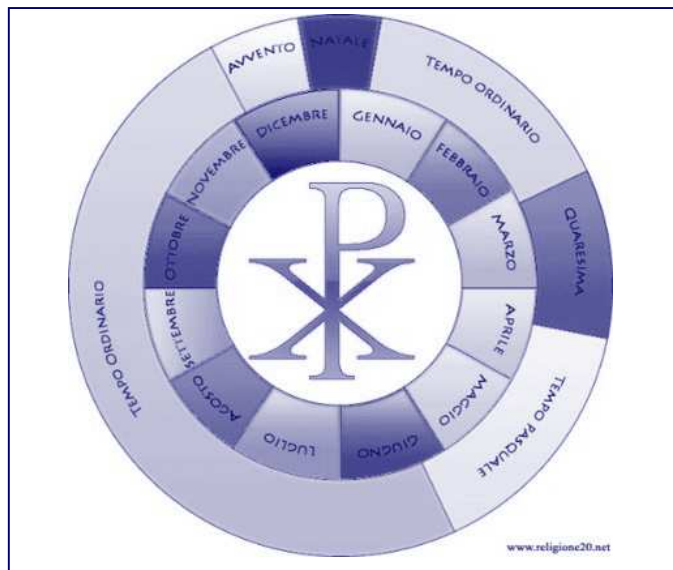
Un ringraziamento ai genitori e ai bambini che hanno accolto con calorosa partecipazione le proposte fatte dalla parrocchia, sono stati tanti i momenti di educazione alla fede oltre alla S. Messa e all'impegno del Catechismo settimanale che li hanno coinvolti. Abbiamo pregato intensamente Gesù e Maria:

- o L'8 Dicembre con le Lodi a Maria
- o La Funzione delle Ceneri
- o Il Venerdì Santo con la Via Crucis
- o Il Rosario animato a conclusione del mese di Maggio.

Momenti di condivisione e di carità sono stati proposti durante i percorsi delle domeniche mattina dei tempi forti di Avvento e Quaresima che terminavano con la partecipazione e l'animazione della S. Messa.

Una nuova esperienza si è attivata durante quest'anno con buona partecipazione da parte dei genitori interessati: si sono tenuti una serie di incontri in preparazione ai Sacramenti della Riconciliazione e della 1° Comunione, un percorso mirato, che ha portato i genitori di questi bambini ad una maggiore sensibilizzazione verso i Sacramenti fondamentali per la vita del cristiano.

È stato un anno impegnativo anche per i nostri preziosi catechisti che si sono trovati a dover affrontare oltre agli incontri di programmazione, di preparazio-



ne e di verifica anche le serate di Formazione proposte dall'Ufficio Catechistico Diocesano.

Incontri necessari per potere affrontare con più competenza la Formazione e l'Educazione Religiosa.

Un grazie ai nostri catechisti che rispondono sempre alla chiamata in modo generoso e consapevole, preparati a trasmettere ai nostri figli una luce di speranza e di vita vera legata al Vangelo.

Finisce la scuola, il catechismo, iniziano le vacanze ma la FEDE NON VA IN VACANZA ..... Le porte della parrocchia rimangono aperte anzi spalancate per accogliere tutti i bambini e ragazzi al Centro Estivo, al Campo Scuola senza mai trascurare la S. Messa domenicale.

Buone vacanze con l'amico Gesù.

## Pregiera

### Tu sei il nostro pastore

**T**u sei il nostro pastore, Signore Gesù,  
per questo ci conosci fino in fondo,  
uno per uno,  
con i nostri slanci e le nostre fatiche,  
le nostre fragilità e le nostre risorse.

Per questo ti mostri esigente  
quando ci lasciamo afferrare dalla pigrizia,  
e dolce e compassionevole  
quando ci troviamo in difficoltà.

Tu sei il nostro pastore, Signore Gesù,  
perché sei pronto a dare la vita,

a far di tutto per difenderci,  
a costo di esporti a pericoli mortali,  
a costo di soffrire sofferenze terribili.

Tu sei il nostro pastore, Signore Gesù,  
perché ci ami di un amore smisurato  
e non puoi sopportare che neppure uno  
si perda e rovini la sua vita.

E' bello, mio Signore, lasciarsi guidare da te,  
è bello darti fiducia e assecondare le tue indicazioni,  
è bello sentire su di noi il tuo sguardo attento e benevolo.



## Il Centro estivo 2011 di Ronta e San Martino In attesa di una nuova esperienza

Quando il Dono non è un oggetto legato alla materia ma un sentimento in relazione, non esistono margini che limitano i suoi confini e la sua forma, tutti possono contribuire a seconda delle proprie possibilità o capacità; non si distingue più chi dona da chi riceve, chi educa da chi cresce, tutti sono protagonisti.

I più piccini esplorano nuove esperienze, i nonni li accompagnano e s'incontrano fra loro, i ragazzi si mettono in gioco confrontandosi con se stessi e con gli altri, mentre i genitori, alla sera, ascoltano i racconti dei figli condividendo le gioie o affiancandoli nelle difficoltà.

Tutti sono importanti nel proprio ruolo, le diversità diventano ricchezze utili per compensarsi reciprocamente, la relazione nel suo complesso raggiunge il senso di pienezza rendendo così il risultato imprevedibile, al di sopra di ogni aspettativa.

La rappresentazione metaforica, utilizzata in preparazione al centro estivo, vede la parrocchia descritta come un grosso albero. Dividendo l'albero nelle sue componenti si notano facilmente le diverse caratteristiche e il ruolo che giocano al suo interno. Ogni parte di esso rappresenta le differenti identità attive, tutte preziose per le proprie caratteristiche, importanti o meglio indispensabili nel sostegno reciproco, attra-

verse dalla stessa linfa vitale fonte di crescita e stabilità.

Le radici, aperte verso le fondamenta raccolgono gli elementi essenziali per il sostentamento; il tronco con la forza della stabilità unisce e sostiene l'insieme dei componenti. I rami ben saldati al tronco, abbracciando, aprendosi al cielo, la verità sostanziale della libertà; la chioma nel suo vigore, raccoglie tante foglie pronte ad assorbire l'energia raggiante del sole, trasformando gli elementi essenziali in linfa vitale, fonte di crescita collettiva; lo stesso nutrimento porta a maturazione i frutti che racchiudono il seme della continuità del dono. Il dono diventa amore.

Curare complessivamente il suo benessere è l'interesse comune. Proprio come in natura, l'integrità dell'albero è legata allo stato di salute di ogni sua parte, così le condizioni e le risorse per il nutrimento variano a seconda delle stagioni o degli anni. Il contadino con la sua esperienza ricerca l'equilibrio con sapienza e flessibilità evitando che fattori esterni portino in sofferenza le componenti dell'albero.

Lasciando il ruolo del Contadino alla Divina provvidenza, ricerchiamo le cure nel suo sguardo.

I ragazzi del centro estivo

### ...Volete passare un'estate straordinaria e indimenticabile?...

Volete.....

**FANTASIA**

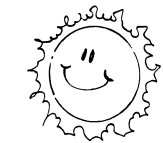


**AMICIZIA**

**CURIOSITA'**



**ATTIVITA'**



**NOVITA'**

**GIOCO**

... tutto questo è il

## CENTRO ESTIVO !!!

.. A Luglio in parrocchia

## Perchè sono religioso

**I**o sono molto religioso; la mia fede risale a 20 anni fa.

Nei miei primi anni non ero credente. Negli anni '80 incominciai ad andare alla Messa, a pregare, ad ascoltare Radio Maria. Successivamente ho conosciuto il giornale "il Messaggero di Sant'Antonio da Padova".

Credo che il mondo vada meglio avendo la fede.

Io non provengo da una famiglia religiosa: mio padre era un ateo comunista e mia madre, fino a che ha potuto era una praticante ma non andava in chiesa tutte le domeniche.

Io credo che avendo la fede ci si possa salvare dopo la morte.

Insieme al mio tutore e alla Carla, abbiamo deciso di chiamare il prete per mio padre anche se lui non lo voleva. Sono assolutamente convinto che abbiamo fatto bene e lo abbiamo salvato.

Credo profondamente che lo abbiamo salvato.

Le mie preghiere a volte durano molto a lungo. Ricordo che la mia povera mamma a volte si lamentava e io, con grande dispiacere, ero costretto a smettere.

Penso che le alluvioni, i terremoti e le varie tragedie dell'umanità provengano dal male che l'uomo fa nei confronti di Dio.

Luciano Rocchi

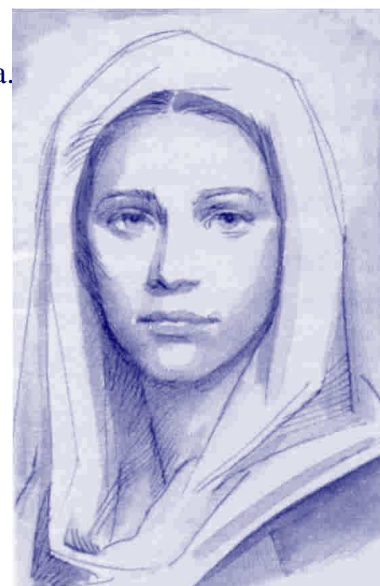
---

### Ricordando Giovanni Paolo II

---

## Grazie a te, donna

**G**razie a te, donna-madre, che ti fai grembo dell'essere umano nella gioia e nel travaglio di un'esperienza unica, che ti rende sorriso di Dio per il bimbo che viene alla luce, ti fa guida dei suoi primi passi, sostegno della sua crescita, punto di riferimento nel successivo cammino della vita. Grazie a te, donna-sposa, che unisci irrevocabilmente il tuo destino a quello di un uomo, in un rapporto di reciproco dono, a servizio della comunione e della vita. Grazie a te, donna-figlia e donna-sorella, che porti nel nucleo familiare e poi nel complesso della vita sociale le ricchezze della tua sensibilità, della tua intuizione, della tua generosità e della tua costanza. Grazie a te, donna-lavoratrice, impegnata in tutti gli ambiti della vita sociale, economica, culturale, artistica, politica, per l'indispensabile contributo che dai all'elaborazione di una cultura capace di coniugare ragione e sentimento, ad una concezione della vita sempre aperta al senso del «mistero», alla edificazione di strutture economiche e politiche più ricche di umanità. Grazie a te, donna-consacrata, che sull'esempio della più grande delle donne, la Madre di Cristo, Verbo incarnato, ti apri con docilità e fedeltà all'amore di Dio, aiutando la Chiesa e l'intera umanità a vivere nei confronti di Dio una risposta «sponsale», che esprime meravigliosamente la comunione che Egli vuole stabilire con la sua creatura.



Grazie a te, donna, per il fatto stesso che sei donna! Con la percezione che è propria della tua femminilità tu arricchisci la comprensione del mondo e contribuisce alla piena verità dei rapporti umani.

(Lettera di Giovanni Paolo II alle donne 29 giugno 1995)

## Melanzane Ripiene

### INFORMAZIONI

2 persone

**480 Kcal** a porzione

difficoltà **facile**

pronta in **1 ora e ½**

ricetta **light**

si può **preparare in anticipo**

si può **mangiare fuori**

### INGREDIENTI

1 cucchiaino di semi di finocchietto selvatico; 100 g di carne di manzo tritata; 1 grossa melanzana; aceto di vino bianco; sale grosso; olio extravergine di oliva; 2-3 rametti di prezzemolo; 1 cipollotto; 2 dita di vino bianco; 2 cucchiaini di passata di pomodoro; pepe; sale; 15 g di burro; 15 g di farina; 150 ml di latte; 40 g di gruyere; noce moscata

### PREPARAZIONE

- Mettere un cucchiaino di semi di finocchietto selvatico nel mortaio e pestarli.
- Sbriciolare il manzo macinato e mescolarlo in una ciotola con il finocchietto tritato.
- Lavare la melanzana sotto acqua corrente e tagliarla a metà nel senso della lunghezza. Incidere la polpa con una serie di tagli orizzontali ed uno verticale. Metterle a bagno con acqua e aceto per cinque minuti.
- Scolarle, cospargerle di sale grosso e metterle in un colapasta per 10 minuti circa ponendole in verticale, in modo da favorire il flusso del liquido di vegetazione. Trascorso il tempo scollarle dal sale rimuovendolo accuratamente aiutandosi con un pennello da cucina.
- Scaldare la piastra in ghisa sul fuoco, ungerla con un filo d'olio ed asciugarla bene con carta da cucina.
- Grigliare le melanzane dal solo lato della polpa per 5-10 minuti a fiamma bassa, fintanto che non si saranno intenerite.
- Lasciarle intiepidire e scavarle per rimuovere la polpa aiutandosi con un coltellino ed un cucchiaio. Cercare di lasciare integro il guscio della melanzana.
- Raccogliere la polpa su un tagliere e ridurla a pezzettini.
- Lavare il prezzemolo, selezionarne le foglie e tritarle con la mezzaluna su un tagliere. Lavare il cipollotto sotto acqua corrente, rimuovere le radichette ed affettarlo sottile. Farlo imbiondire in una padellina con 2 cucchiaini d'olio.
- Quando si sarà ben ammorbidito unire la carne e farla uniformemente colorire, girando di frequente



con un cucchiaio di legno. Unire il vino bianco e farlo sfumare a fiamma vivace.

- Aggiungere la polpa della melanzana, mescolare accuratamente, quindi unire la passata di pomodoro, una generosa macinata di pepe ed un cucchiaino di prezzemolo tritato. Amalgamare con cura tutti gli ingredienti e proseguire la cottura a fiamma media per 5 minuti, fintanto che la melanzana non si sarà ben intenerita.
- Mettere i gusci delle melanzane in una teglia leggermente oliata. Ungere l'interno dei gusci con un filo d'olio e cospargerlo uniformemente con un pennello. Salare leggermente.
- Sciogliere in una casseruola, preferibilmente antiaderente, il burro ed incorporare la farina girando con la frusta affinché non si formino grumi.
- Versare il latte tiepido, poco per volta, stemperandolo bene.
- Quando la crema comincia a fumare aggiungere metà del gruyere grattugiato ed una grattugiata di noce moscata.
- Mescolare accuratamente e, se necessario, regolare di sale.

Riempire i gusci delle melanzane con uno strato di carne, unire un po' di crema, quindi completare con la carne. Decorare in superficie con la crema rimasta, il formaggio, un po' di prezzemolo tritato, una grattugiata di pepe ed infornare a 200° C per 25-30 minuti circa.

### STAGIONE

Giugno, luglio, agosto, settembre.

### NOTE

- Per un piatto più saporito e sostanzioso sostituire la carne di manzo con salsiccia. Questo piatto si conserva per un paio di giorni in frigorifero. Prima di gustarlo scaldarlo nel forno a 200°C per una decina di minuti.

## Appuntamenti delle Parrocchie - Giugno

		<b>Ronta</b>	<b>San Martino</b>
<b>Domenica</b>	<b>05</b>	SS. Messe ore 8,00 – 10,45 Ore 6,30 partenza per Assisi	S. Messa ore 9,15 Ore 6,30 partenza per Assisi da Ronta
<b>Domenica</b>	<b>12</b>	SS. Messe ore 8,00 – 10,45 Ore 10,45 CHIAMATA CRESIMANDI	S. Messa ore 9,15
<b>Domenica</b>	<b>19</b>	SS. Messe ore 8,00 – 10,45 Ore 16,00 partenza per CAMPOSCUOLA	S. Messa ore 9,15
<b>Giovedì</b>	<b>23</b>	Ore 20,30 Processione Corpus Domini A Cesena	Ore 20,30 Processione Corpus Domini A Cesena
<b>Sabato</b>	<b>25</b>	Ore 20,30 inizio Centro Estivo	Ore 20,30 inizio Centro Estivo a Ronta
<b>Domenica</b>	<b>26</b>	SS. Messe ore 8,00 – 10,45	S. Messa ore 9,15

Inizio del

### Centro Estivo 2011

**Sabato 25 Giugno ore 20,30 con Santa Messa**

**Iscrizioni Campo scuola: entro il 12 Giugno**

**Iscrizioni Centro Estivo: entro il 19 Giugno**

### **Auguri di Buon Anniversario**

Carmela e Vincenzo Antenna	05 / 06 / 1955	Loriana e Riziero Lombardi	21 / 06 / 1981
Cristina e Ercole Prati	05 / 06 / 1983	Antonella e Oriano Pollini	22 / 06 / 1980
Norma e Costante Paci	06 / 06 / 1982	Pamela e Fabio Benini	22 / 06 / 2002
Palma e Rino Berlini	07 / 06 / 1987	Francesca e Davide Fabbri	23 / 06 / 1985
Elisa e Simone Battistini	08 / 06 / 2002	Sandra e Mauro Pazzaglia	24 / 06 / 1990
Natasha e Donato Checchia	11 / 06 / 2006	Adelina e Alberto Leonardi	26 / 06 / 1960
Gina e Marino Foschi	15 / 06 / 1980	Alda e Raffaele Ceccarelli	26 / 06 / 1960
Chiara e Alex Mancini	19 / 06 / 2005	Alida e Roberto Domeniconi	29 / 06 / 1974
Donatella e Marco Golinucci	21 / 06 / 1992	Franca e Elio Casanuova	29 / 06 / 1976
Monica e Giacomo Sacchetti	21 / 06 / 1998		

<b>Redattori:</b>	Don Ettore, Annamaria Berlini, Stefano Berlini, Lazzaro Dall'Acqua, Piero Forti, Elisabetta Manuzzi, Marco Paolini, Terzo Zoffoli.
<b>Collaboratori:</b>	Elisa Arfilli, Costantino Berardi, Rino Berlini, Filippo Berlini, Maria Chiara Berlini, Elia Burioli, Benedetta Collini, Angela Collini, Lara Casadei, Angelica Castellani, Silvano Crociani, Edoardo Dallara, Alessandro Di Roma, Piero Forti, Marino Foschi, Fabio Malatesta, Sara Maraldi, Enrico Mele, Erick Nkoso Mpela, Alex Pazzaglia, Nicolò Peruzzi, Ilaria Ricci, Elisa Ricci, Alex Vaccina, Luisa Zanelli .
<b>Indirizzi:</b>	Chiesa della Natività di Maria in Ronta Via Chiesa di Ronta 140, Ronta, 47020 Cesena (FC). Tel.\Fax. 0547 353359 Chiesa di S. Martino in Fiume Via Com.le S. Martino in Fiume 331, San Martino in Fiume 47020 Cesena (FC)
<b>E Mail:</b>	info@rontasanmartino.it